



**Città di
Paderno Dugnano**

Du. 2/B

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Segreteria Generale
segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Nicoletta Varnaccia
Autore: Vuturo Loredana

**Al Consigliere Umberto Zilioli
del gruppo Partito Democratico**

- p.1/1 - Risp_Interr_Zilioli_tigliviaSAmbrogio

PROTOCOLLO N. 32647 DEL 16/06/2013
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 5)

**E,p.c. Il Presidente del Consiglio
Annunziato Papaleo**

riferimenti da citare nella risposta

Loro indirizzi

o g g e t t o : Risposta all'interpellanza prot.n. 30038 del 01/06/2013 presentata dal Consigliere Umberto Zilioli del gruppo Partito Democratico riguardante i filari di tigli di via S. Ambrogio

Con riferimento alla Sua interpellanza in oggetto, unitamente alla presente, si trasmette la risposta a firma del Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, arch. Franca Rossetti.

Distinti saluti


IL SINDACO
Marco Alparone



Responsabile procedimento: Ivana Casciano

Autore: Franca Rossetti

PROTOCOLLO N. 31458 DEL 10/06/2013

(Classificazione: tit.6 cl.5 fasc. 1/2013)

Al Sindaco

**All'Assessore all'Ambiente e Verde
Pubblico**

E p.c. Alla Segreteria Generale

SEDE

o g g e t t o : Interpellanza su adempimenti Legge 10 del 2013 "Sviluppo verde aree urbane" e decisione su tigli di Via Sant'Ambrogio presentata dal Consigliere Comunale del PD Umberto Zilioli in data 1/6/2013 prot. n° 38008 – riscontro

In merito all'interpellanza in oggetto si risponde ai 2 quesiti tecnici posti:

1. *Come si intende dare attuazione alla L. 10 del 2013?*

Gli obiettivi della legge sono articolati in diverse azioni che devono essere compiute in un anno dalla sua entrata in vigore, pubblicata su G.U. n.27 del 1-2-2013. Alcuni obiettivi sono vincolati all'elaborazione di piani/programmi da parte di Enti territoriali di livello superiore, a cui i Comuni sopra i 15.000 abitanti, come Paderno Dugnano, dovranno riferirsi.

Per il patrimonio arboreo pubblico, gli obiettivi sostanziali della legge d'intervento diretto in capo ai Comuni sono:

- a) censimento e classificazione patrimonio arboreo delle aree pubbliche (entro il 31.1.2014);
- b) adempimenti per i nuovi nati: in attuazione del Piano Nazionale Forestale, entro 6 mesi dall'approvazione dello stesso si deve attuare la piantumazione di un albero per ogni bambino nato, non soggetta al Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004n. 42, salvo che il sito su cui si realizza l'intervento sia sottoposto a vincolo monumentale, con adempimento legato a direttive del Ministero dell'Interno finora non emanate;
- c) bilancio arboreo del mandato del sindaco (due mesi prima della scadenza naturale del mandato);
- d) censimento degli alberi monumentali in base alle direttive regionali, da emanare entro un anno dalla Legge 10 del 2013.

I Comuni saranno altresì oggetto di monitoraggio da parte del nuovo Comitato per lo sviluppo del verde urbano, da costituire presso il Ministero dell'Ambiente e del Mare, sulle azioni poste in essere dagli enti locali a garanzia della sicurezza delle alberate stradali e dei singoli alberi posti a dimora in giardini e aree pubbliche. Ove risultassero insufficienti gli spazi in base al DM 1444 del 1968 (quantità aree di standard urbanistico), i Comuni sono tenuti ad approvare le necessarie varianti urbanistiche per il verde e i servizi entro il 31 dicembre di ogni anno Il Comune di Paderno Dugnano non è tenuto in quanto lo standard medio pro capite è superiore ai parametri stabiliti dalla legge urbanistica regionale ed in ogni caso alla percentuale di mq 26,5 prevista all'epoca del DM 1444/1968.

I Comuni e le Province, in base a sistemi di contabilità ambientale, da definire previe intese con le regioni, dovranno dare annualmente conto, nei rispettivi siti internet, del contenimento o della

riduzione delle aree urbanizzate e dell'acquisizione e sistemazione delle aree destinate a verde pubblico dalla strumentazione urbanistica vigente.

L'interpellanza dà particolare attenzione agli "alberi monumentali", che rispetto alla legge citata sono sinteticamente così classificati "agli effetti della presente legge e di ogni altra normativa in vigore nel territorio della Repubblica", per «albero monumentale» si intendono:

a) l'**albero ad alto fusto isolato**, o facente parte di formazioni boschive naturali o artificiali, ovvero l'**albero secolare tipico**, che possono essere considerati come **rari esempi di maestosità e longevità**, per età o dimensioni, o di particolare **pregio naturalistico**, per **rarietà botanica** e peculiarità della specie, ovvero che recano un **preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali**;

b) i **filari e le alberate** di particolare **pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale**, ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani;

c) gli **alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi** architettonici di importanza storica e culturale.

Quando saranno emanate le direttive regionali, il Comune effettuerà il censimento in base ai suddetti criteri e gli altri indicati nelle direttive regionali stesse, trasmettendolo alla Regione per i relativi adempimenti. Terrà altresì conto dell'obbligo di inserire ogni nuovo albero con questi criteri nell'elenco a cui dare pubblicità mediante l'albo pretorio, con la specificazione della località nella quale esso sorge, affinché chiunque vi abbia interesse possa ricorrere avverso l'inserimento. L'elenco degli alberi monumentali comunali concorrerà a costituire l'elenco nazionale degli alberi monumentali d'Italia, aggiornato periodicamente ed è messo a disposizione, tramite sito internet, delle amministrazioni pubbliche e della collettività.

Nel vigente regolamento del verde pubblico comunale il Comune, finora, non ha mai inserito o classificato alberi monumentali oggetto di pubblicazione. Da ciò ne deriva che il vigente Regolamento del Verde pubblico dovrà essere rivisto in base alle disposizioni sopra richiamate, e tale finalità costituisce specifico e preciso obiettivo assegnato agli uffici con il vigente PEG approvato dalla Giunta.

2 Come si pone l'Amministrazione sulla salvaguardia dei tigli di via Sant'Ambrogio?

L'intervento incluso nel progetto preliminare della riqualificazione della strada costituisce un primo lotto d'intervento e, come emerso anche dalle assemblee di quartiere, il progetto ha l'obiettivo di garantire la praticabilità di almeno un marciapiede su un lato della strada e garantire ai pedoni la sicurezza stradale e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Con tale presupposto, l'Amministrazione ha confermato che, in questa prima fase d'intervento, è previsto di mantenere il doppio senso di marcia, con riqualificazione del marciapiede ad est, con taglio di 11 alberi esistenti lungo tale lato, che costituiscono barriere fisica, e nuova piantumazione di alberi almeno in misura equivalente. Il filare esistente lungo il lato ovest, che conta circa 40 alberature, per ora non è oggetto d'intervento.

Il DIRETTORE
Arch. Franca Rossetti